l'elenco sono nomi già noti d'individui compromessi ancora nel 1848, per alcuni dei quali in appresso cessò la sorveglianza di polizia, a cui erano assoggettati, perchè credevasi che si fossero migliorati, o piuttosto perchè si nutriva lusinga che i tempi difficili non fossero per ritornare. Ma, com'altra volta ebbi occasione di osservare, i nemici del Governo di anni addietro sono i suoi nemici anche oggi, perchè, mutata la maschera secondo comportavano i tempi mutati, non tardarono a mostrarsi quali erano da prima, tostochè le circostanze ridivennero difficili ed imbarazzanti.

Come ho detto, l'elenco contiene i nomi di alcuni; ma non è a credersi che quelli soltanto sieno i nemici del Governo, e che in quei soli il partito sovversivo potrebbe trovare fautori e proseliti. L'infezione è molto più estesa; per questo ho dimostrato anche nel mio rapporto 28 settembre, che il miasma può dirsi alle coste così generalizzato, che più facile riescirebbe nominare quelli che, formando l'eccezione, ne restano finora incolumi, anzichè indicare coloro che ne sono imbevuti fino al midollo.

Infatti, parlando sempre delle classi meno rozze della popolazione, pochissimi sono i veri e leali amici del Governo, quelli che per mutare di eventi non cambiarono mai di principio, e sono attaccati alla causa dell'ordine per sentimento e verace convincimento.

La generalità all'opposto è tutta avversa all'attuale ordine di cose e non attende che una spinta per mostrarsi ed oggi stesso che l'approdo di un legno nemico dall'estero o la notizia di una sommossa interna decidesse i più entusiasti a porsi alla testa di un movimento, non sarebbero che troppi i seguaci che troverebbero.

Fra i più entusiasti poi e che particolarmente pericolosi si presentano, perchè atti e disposti a mettersi alla testa di un movimento, io calcolo il dr. Bajamonti, l'avv. Giovannizio, il sacerdote Michele Granich e Giovanni Brainovich.

In mezzo a questi due estremi havvi una terza categoria d'individui, che, senza principio ed egualmente ligi od avversi a qualunque Governo o sistema governativo secondo che sia in condizioni prospere od avverse, va fluttuando dalla causa del Governo a quella dell'opposizione e viceversa, a seconda delle circostanze e dei momenti.

Conosco più d'uno di questi ermafroditi politici che, nel mentre le condizioni del Governo sono prospere e favorevoli, approfittano dei più futili pretesti per porsi in vista delle autorità e profondere proteste di attaccamento e di affetto, ed appena i tempi diventano un poco difficili ed imbarazzanti, voltano le spalle per tenersi pronti a ingrossare le file degli oppositori.

Resterebbe alla causa del diritto e dell'ordine la classe più rozza della popolazione. Ma anche di questa, parlo sempre di quella delle coste